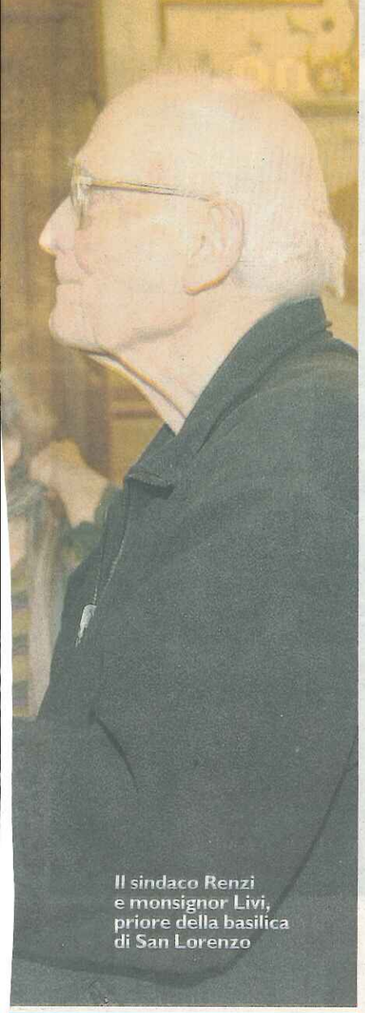
L'INCONTRO
IERI POMERIGGIO RESIDENTI E COMMERCIANTI SI SONO INCONTRATI CON IL PRIMO CITTADINO PRESENTE ANCHE IL PRIORE, MONSIGNOR LIVI

LA BATTAGLIA LEGALE
CONTRO IL TRASLOCO DEI BANCHI SONO STATI PRESENTATI UNDICI RICORSI, MOLTI DEI QUALI ANCORA IN DISCUSSIONE

BOTTA E RISPOSTA
IN UN'INTERVISTA PUBBLICATA DOMENICA IL SINDACO HA STUZZICATO BARDUCCI SUL RECUPERO DELL'EX CONVENTO


Il sindaco Renzi e monsignor Livi, priore della basilica di San Lorenzo

I PASSAGGI

Il duello
Eppure erano stati nella stessa giunta e anche fianco a fianco: da quando le strade si sono divisi ondata di critiche

Sant'Orsola

L'iter
L'ipotesi di recupero prende corpo con Renzi in Provincia. Poi nel 2010 si è conclusa la procedura urbanistica. Nel gennaio 2012 la proposta di project

La scadenza
Entro luglio, il proponente del project financing dovrà presentare una variazione alla sua proposta che non è stata ritenuta congrua

Sant'Orsola, tesoro fermo al palo «Renzi? Ha lasciato solo carte»

Barducci replica al sindaco: «Qui ho trovato solo un'ipotesi di mutuo»

di LEONARDO BARTOLETTI

"**MI SEMBRA** di essere su scherzi a parte. Il progetto Sant'Orsola non è fermo. Anche se la precedente amministrazione non ci ha lasciato i soldi che il sindaco di Firenze dice, ma soltanto una previsione di mutuo". Il presidente della Provincia, Andrea Barducci, reagisce. Non accetta che Matteo Renzi - in un'intervista rilasciata a La Nazione - parli di "ritardi del percorso di Sant'Orsola", augurandosi poi "che prima dell'auspicato scioglimento della Provincia qualche risultato concreto arrivi".

"C'è poco rispetto nelle parole del sindaco - dice Barducci -. I soldi presunti da lui lasciati alla fine del suo mandato in Palazzo Medici Riccardi sono relativi all'accensione di un mutuo. Contanti niente, ma solo la previsione di un prestito".

Quali i tempi di Sant'Orsola?

"L'avvio risale alla presidenza Renzi. Nel 2010 si è conclusa la procedura urbanistica, che ha fatto capo al comune di Firenze. Nel 2011 abbiamo avuto una proposta di project, che si è formalizzata nel gennaio 2012. Il raggruppamento di aziende che si è presentato ha fatto una proposta, che non abbiamo ritenuto congrua. Di conseguenza abbiamo chiesto al proponente di fare una variazione. Il tempo per presentarla scade nel prossimo mese di luglio. Come si vede, di tempo non ne abbiamo perso molto. Fino a che la parte urbanistica non è andata a posto, nel 2011, non siamo potuti partire. Nel frattempo, tra l'altro, siamo stati impegnati a ridurre l'indebitamento della Provincia. Ribadisco però un concetto: nell'attuale Amministrazione provinciale il ragioniere capo, l'assessore al bilancio e l'assessore al patrimonio, senza parlare dell'attuale presidente che era vice, sono gli stessi che avevano le medesime responsabilità nella squadra di Matteo Renzi. Le persone valgono indipendentemente da chi le nomina. Nessuna di loro avrebbe accettato, sul progetto Sant'Orsola, operazioni di stravolgimento".

Lei e Renzi proprio non vi prendete...

"Non è un problema personale. Si può prendere un caffè insieme. Ma il problema è di merito. Spero che si possa dire quello che si pensa, senza incorrere nella lesa maestà".

Il sindaco, tra l'altro, auspica lo scioglimento delle Province.

"I posti valgono fino a che ci si è seduti sopra. Ma io, già in tempi non sospetti, parlavo di riforma".

Però, se davvero Renzi diventasse segretario del Pd, per Barducci la strada appare dura...

"Renzi evoca regole. Gli ricordo che le regole che c'erano sono state cambiate per consentirgli di partecipare alle primarie. Le regole non sono a corrette alternata. Io sto nel Pd, ritengo sia il mio partito. Auspico una discussione politica che preceda quella sulle persone".

Il presidente della Provincia Andrea Barducci

Le parole del sindaco

RENZI a La Nazione: «Non ho sentito spesso la sua voce sui ritardi di Sant'Orsola, ma sono certo che prima dell'auspicato scioglimento della Provincia qualche risultato arriverà. Anche perché quando abbiamo lasciato Palazzo Medici Riccardi i soldi per Sant'Orsola e per il project erano già pronti».

FAVOREVOLI AL COMUNE

incognita Tar

ne, a meno che gli ambulanti non vogliano andare avanti nella loro battaglia legale.
Da più parti, inoltre, era stata auspicata una ripresa del dialogo. Dialogo che al momento resta congelato. Nonostante il progetto alternativo presentato dagli ambulanti abbia riscosso consensi perfino dentro la giunta.

DOPO IL CASO DENUNCIATO ALLA SCUOLA ANDREA DEL SARTO

Bullismo, Nardella chiede una task force

«**LA SCUOLA** è lo spazio della convivenza e della crescita civile non è tollerabile che succedano episodi come quello che ha visto, a Firenze, vittima uno studente della scuola elementare Andrea del Sarto. Presento un'interrogazione al Ministro per sollecitare un'azione diretta dello Stato, una task force contro il bullismo: un programma specifico di formazione rivolto ai docenti, una campagna di massa sui giovani studenti e le famiglie" commenta Dario Nardella, parlamentare fiorentino – " il bullismo è un fenomeno crescente e diffuso in tutto il Paese, non siamo di fronte ad un caso isolato. Può trasformarsi in malattia sociale".
E' riconosciuto infatti che le vittime di bullismo possono sviluppare bassa autostima, fino ad arrivare a forme di depressione, di isolamento sociale, di aggressività di rifiuto della scuola, fino a tentativi di suicidio. "E' necessario che le famiglie ed i docenti siano attrezzati a prevenire, riconoscere, colpire questo fenomeno che può mettere a rischio la serenità di un giovane. Non sempre la vittima di bullismo si dichiara, è fondamentale avere gli strumenti culturali per riconoscere il problema sul nascere" ha proseguito Nardella.